



COMUNE DI BARLETTA

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Settore LL.PP. Manutenzione e Patrimonio

Servizio Manutenzioni

LAVORI DI RECUPERO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRABUCCO E ALLESTIMENTO MUSEALE DIDATTICO

CIG: Z381876B50 – CUP: H99J16000830002

OGGETTO:	PROGETTO DEFINITIVO			
COMMITTENTE:	COMUNE di BARLETTA Il Responsabile del Procedimento <i>Ing. Vito Vacca</i>		IL FUNZIONARIO SETTORE MANUTENZIONI <i>Ing. Vito Vacca</i>	
	Il Dirigente del Settore LL.PP. Manutenzione e Patrimonio <i>Arch. Donato Lamacchia</i>			
PROGETTISTA:	Arch. Francesco Boris GIORDANO Piazza Federico II di Svevia n. 19, 76121 – Barletta Cell. 328.4960563 email: francesco.giordano@awn.it PEC: francesco.giordano2@archiworldpec.it Iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Barletta-Andria-Trani al n. 228 sez A			
00/EL/D	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI <i>(ex art. 24 c. 2 lett. g DPR 207/10)</i>			
	data	revisione	descrizione	approvazione
	05/01/2017			

1 . Premesse

Il presente disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici è stato redatto nell'ottica di fornire, in considerazione del livello di approfondimento progettuale, alcune informazioni necessarie per una quanto più completa interpretazione degli elaborati progettuali realizzati. E' stato inoltre strutturato secondo la sequenza delle attività e delle opere ad eseguirsi. In considerazione del livello di progettazione sono qui trattati gli elementi essenziali, rimandando alla fase successiva tutte le determinazioni proprie dell'appalto ad eseguirsi, quali le "Condizioni generali di accettazione dei materiali", le "Norme per la valutazione e la misurazione dei lavori", le "Prove e Verifiche".

2 . Materiali e forniture

I materiali occorrenti dovranno essere selezionati tra quelli presenti sul mercato avendo cura di assicurarsi la qualità e l'idoneità allo scopo. In particolare dovranno selezionarsi i materiali lignei che meglio assolvono al compito statico assegnato ma anche alle funzioni estetiche proprie del manufatto.

3 . Norme di esecuzione

3.1 Indagini preliminari

L'esecutore dei lavori dovrà preventivamente assicurarsi che tutte le opere, materiali, elementi strutturali presenti nel sito siano oggetto di conservazione o di demolizione, dovrà dare notizia alla Direzione Lavori e ricevere ordine scritto per l'eventuale conservazione o demolizione. Il sito dovrà essere contrassegnato dai fili fissi che consentiranno l'esatta ricollocazione delle opere e degli elementi qualora rimossi per progetto. Verranno eseguiti dei carotaggi di verifica e dovranno essere resi noti alla Direzione Lavori i risultati delle indagini che verranno trascritti in apposito verbale.

3.2 Controlli e prove di carico sulle strutture presenti

A richiesta della Direzione Lavori dovranno essere eseguiti tutti i controlli e le prove di carico ritenute necessarie sugli elementi stabili presenti sulla banchina superiore ed inferiore lato levante e lato ponente. Del che verrà redatto verbale.

3.3 Documentazione dei lavori

Tutti i documenti relativi ai materiali introdotti nel cantiere, al trasporto delle materie di risulta e di demolizione, le certificazioni e quant'altro richiesto dalla Direzione Lavori, nonché copia del progetto esecutivo, dovranno essere conservati in copia presso l'area di cantiere a disposizione per eventuali controlli da parte delle Autorità e della Direzione Lavori.

3.4 Allestimento del cantiere

L'area di cantiere dovrà essere allestita con recinzione a giorno e dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni sulla sicurezza che saranno indicate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Dovrà essere allestita una cabina dove conservare i documenti e gli strumenti di misura.

3.5 Opere provvisoriali

Per consentire la circolazione di mezzi della capitaneria di porto e delle Autorità competenti, dovranno essere garantiti i passaggi opportunamente segnalati a margine dell'area di cantiere.

3.6 Demolizioni

Le demolizioni previste riguardano tutti gli elementi in calcestruzzo presenti sul piano della banchina superiore ed alcuni presenti sui massi a mare. Inoltre vengono rimossi tutti gli elementi lignei e metallici presenti ad eccezione dei due codittoni presenti e dei ganci infissi nella banchina che dovranno servire per il fissaggio dei tiranti di controventatura.

3.7 Fondazioni

Il piano di fondazione del palco è rappresentato dalla banchina superiore precedentemente ripulita dalle superfetazioni strutturali non più utilizzabili.

Sul piano di fondazione, secondo lo schema distributivo rappresentato nei grafici, verranno praticati i fori con carotatrice per una profondità di circa 40 cm della sezione fi 25 in cui vengono inseriti i tubi preparati come descritto di seguito.

I tubi avranno una lunghezza variabile a seconda dei punti in cui vengono inseriti per garantire sull'estremo superiore il mantenimento di un livello unico. Ai tubi vengono saldate tre zanche che consentiranno di mantenere il tubo a livello ed a piombo, oltre che garantire maggiore stabilità dopo la formazione del massetto di cui al capoverso successivo.

Il massetto dovrà essere preparato con calcestruzzo pozzolanico ed inerti di fiume a granulometria medio-fine e dovrà essere gettato fino al raggiungimento del livello stabilito e cioè 5 cm. sotto l'estremo superiore dei tubi.

La finitura del piano di calpestio è ottenuta con lo "slavamento" della superficie del massetto con getto di acqua a pressione e l'effetto deve riscontrare il tipo "Sasso Italia".

Analogo metodo sarà seguito per l'infissione degli alberi e dei pali esterni alla banchina superiore, ad eccezione della formazione del massetto autolivellante. I tubi saranno inseriti in profondità fino al raggiungimento di una escursione di cm 10 dal piano superiore del masso in cui è inserito.

3.8 Strutture in elevazione

In accordo con quanto riportato nella Relazione delle strutture, tutti gli elementi strutturali in elevazione dovranno essere preventivamente valutati in opera per la qualità strutturale che dovrà essere assoluta.

I pilastri lignei saranno assicurati al piano di fondazione mediante l'incuneazione nelle camicie metalliche predisposte e tenuti provvisoriamente in "posa" fino al definitivo consolidamento con le travi primarie e secondarie. Saranno indicati dei sistemi di controventatura che resteranno permanenti anche dopo la realizzazione del tavolato, che assolve principalmente alla funzione anzidetta di controventatura della struttura. La grandezza dei pilastri è determinata in funzione dello scopo a cui sono preposti, nei casi in cui essi serviranno anche ad altre funzioni non strutturali, essi potranno essere posati oltre misura e modificati "in opera".

3.9 Giunture

Gli elementi di giuntura saranno eseguiti in opera mediante l'uso di ferramenta in acciaio zincato o inox, a seconda delle funzioni che dovranno assolvere. In tutti i casi dovrà essere verificata l'idoneità in relazione al punto esatto di applicazione. Tali accorgimenti sono dovuti in relazione alla peculiarità dell'opera che spesso necessita di aggiustamenti per le caratteristiche naturali del materiale principale. E' noto che il legno naturale presenta nodi, fessurazioni, spaccature che rendono estremamente importante la verifica continua e puntuale di ogni giuntura. Per quanto riguarda le antenne che dovranno ricevere una giuntura speciale per far sì che raggiungano le dimensioni volute di progetto, sarà importante utilizzare i pali scelti opportunamente e preparati con "unghiatura" in opera, rafforzando la giuntura anche con fascette metalliche e/o stringatura con filo di acciaio zincato.

3.10 Impermeabilizzazioni, ignifugazioni, verniciature

I materiali lignei dovranno essere preventivamente trattati con impregnante ignifugante ed idrofobizzante, al fine di garantire una maggiore resistenza alle condizioni estreme del contesto in cui il manufatto viene realizzato. Successivamente alla posa e alla realizzazione della struttura, dovrà aversi cura di eseguire una seconda mano di materiale ignifugante ed idrofobizzante, completando il ciclo con una vernice naturale per esterni che garantisca il mantenimento delle caratteristiche elastiche più a lungo.